

Duello in rosa nel Pdl, la Romano: «Illazioni dei nemici»

Gerardo Ausiello

«Lasciatemi in pace». Emanuela Romano rompe il silenzio con una lettera e punta il dito contro i giornalisti. L'ex assessore a Castellammare di Stabia - fondatrice del comitato «Silvio ci manchi» con Francesca Pascale, fidanzata ufficiale di Silvio Berlusconi, e Virna Bello, detta «la braciulona» - ha scatenato la bagarre nel Pdl con un post pubblicato su Facebook: «Chissà... forse un giorno la storia la racconto io!!!». Parole che dirigenti e parlamentari del partito hanno letto come un messaggio rivolto all'(ex) amica Pascale, inseguita da settimanali e quotidiani per la sua love story con il Cavaliere. La Romano, però, non ci sta e passa al contrattacco. Prima si sfoga così sul social network: «Cari amici, qualche giorno fa ho scritto una frase su Fb, un pensiero strettamente personale, ma subito alcuni giornalisti ne hanno dato una interpretazione "abusiva" ed insensata ricavandone storie di gossip politico che non mi appartengono. Sono stanca di questi argomenti e chiedo a queste persone, alle quali non ho rilasciato alcuna dichiarazione, di non confondere i miei fatti personali con quelli di loro interesse». Poi, in una missiva al Mattino, insiste: «Dal 2006 ad oggi la mia vita è stata caratterizzata

da altri interessi e vicende, non soltanto nell'ambito politico. In questi anni ho, ad esempio, completato con profitto gli studi, conseguito l'iscrizione all'albo degli psicologi della Campania, ho svolto attività di psicologa volontaria presso l'Unità di psicologia clinica, ho terminato con successo un master in "Marketing, comunicazione e sales management" ed ho lavorato in diversi settori».

Quindi l'accorato appello: «Vi sarei grata, per il futuro, se voleste rispettare la mia vita e le mie speranze, assolutamente identiche a quelle di tante ragazze della mia età e se voleste evitare di favorire chi intende strumentalizzare suggestioni del passato per piccoli scopi di propaganda elettorale e/o di bottega personale». In casa Pdl, intanto, la tensione resta alta. Gli articoli pubblicati dai giornali e il libro (fresco di stampa) «Francesca e il Cavaliere» di Nico Pirozzi e Mariagiovanna Capone, infatti, suscitano imbarazzo tra dirigenti e parlamentari, preoccupati che il duello in rosa possa avere ripercussioni negative a poche ore dal voto. I contatti si susseguono febbrili e i telefoni dei diretti interessati squillano in continuazione. In prima linea il coordinatore regionale Nitto Francesco Palma, che mobilita i suoi collaboratori nel quartier

generale di piazza Bovio. E si sforza di ripetere a tutti - in particolare ai tanti scettici - che «il Pdl campano è unito». È ciò che l'ex magistrato ha ribadito al segretario nazionale Angelino Alfano, tornato all'ombra del Vesuvio lunedì per tenere una conferenza stampa. In quell'occasione Palma ha chiesto l'intervento di Alfano anche sull'ippica, oltre che per la riapertura dei termini del condono edilizio e per il caro tariffe Rc auto. Il Pdl, tra veleni e polemiche, si prepara insomma al rush finale. Domani in città arriverà il presidente del Senato Renato Schifani mentre venerdì sarà Berlusconi, con tutti i candidati, a chiudere la campagna elettorale del Pdl. L'appuntamento è al padiglione 5 della Mostra d'Oltremare, a partire dalle 17. A quel punto si tireranno le somme e ad esprimersi saranno finalmente gli elettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Nuovo sfogo dell'ex assessore in un post su Facebook: «Tutta colpa dei giornalisti»

Tensioni
Nitto Palma
corre ai ripari
«Partito coeso»
Domani arriva
Schifani
venerdì chiude
Berlusconi



Ex assessore In alto Emanuela Romano. A destra Francesca Pascale

